isArt
comitato genitori

Verbale dell'Assemblea del Comitato Genitori del 24/11/2018 (N° 15/2018)

Presenti 41 Genitori (incluse/i Rappresentanti di Classe, Componenti Direttivo CG, Referenti Progetti CG, Componenti CDI).

L'Assemblea si apre alle ore 10,20

Modalità di intervento: iscrizione a lista di prenotazione, nessun limite a numero interventi medesimo Genitore.

Intervento Presidente *Protempore* Marco Grandi: dà atto dell'insediamento del nuovo Direttivo come dall'elezione tenutasi nell'Assemblea del 24/10/2018 e presenta le nuove cariche in seno al Direttivo medesimo:

- Presidente *Protempore* Marco Grandi
- Vice Presidente Annarita Agostini
- Segretario Ernesto Crescenzi
- Tesoriere: Marcella Bray.

Ribadisce poi le informazioni sulle Elezioni del Consiglio di Istituto:

- elezioni: domenica 25/11/18 dalle 8 alle 12 e lunedì 26/11/18 dalle 8 alle 13,30.
- presso la sede di Via Marchetti, Aula Magna

Presenta i Genitori facenti parte la Commissione Elettorale: Maltoni Francesca e Gavelli Roberta, e ribadisce il ruolo istituzionale del Consiglio di Istituto e del Consigli di classe, invitando a partecipare alle votazioni.
Infine elenca gli argomenti all'O.d.G. e specifica che nelle "varie" può inserirsi qualunque argomento; aggiunge si parlerà dell'episodio occorso a Scuola il 23 novembre (allarme antincendio).

Intervento Prof.ssa Chiara Serafino: informa di essere referente (assieme alla Prof.ssa Razzaboni) del progetto *Google apps for education* e precisa che, nel caso in cui i figli perdano la password le si può scrivere una email all'indirizzo istituzionale *serafinochiara@arcangeli.istruzioneer.it* . Ha elaborato i formulari di gradimento e ne ripresenta gli esiti, con riguardo a Genitori e Studenti.
Il Questionario è stato ripresentato ad Aprile/Maggio 2018, perchè il numero di risposte, in quello precedente di Luglio/Settembre 2017, era stato esiguo (10% Studenti – 40% Docenti – 10% Genitori). Purtroppo nel riproporlo a Maggio, non è stato chiarito che si trattasse di un nuovo Questionario: questo è uno dei motivi per cui le risposte sono state poche (meno del 10% degli Studenti; scarsa anche l'adesione dei Docenti); in segno opposto i Genitori che sono raddoppiati superando il 20%)
I risultati, pertanto vanno visti con riferimento a questi limiti. Viene visualizzata e commentata una presentazione con diagrammi a torta in PDF la Prof.ssa Serafino si riserva di inviare per posta elettronica.

Tracchi 1 H. premette che l'approccio con questa Scuola sia molto buono e che vede favorevolmente diverse iniziative il cui merito è da ascrivere anche alla Dirigente Scolastica. Quanto alla valutazione delle esperienze all'estero, valutate scarsamente nei questionari, vede molta attenzione a questo tema. Suppone che la valutazione data dagli Studenti possa dipendere dalla limitatezza del campione limitato. La Prof.ssa Serafino è dell'avviso che l'età degli Studenti influisca sulle risposte. **Gombia** 1C, premettendo che, pur non avendo avuto bisogno di incontrarla, valuta positivamente la Dirigente, per come ha già preso parte agli incontri con i Genitori. La figlia frequenta una Prima e non era a conoscenza che l'uscita anticipata andasse autorizzata dai Genitori. Propone di distribuire un promemoria atto (un breviario) a risolvere queste criticità alle Famiglie che iniziano il primo anno. Infine, racconta che il Consiglio di Classe le ha formalizzato un invito a contattare i Docenti, per tre insufficienze (di cui una su una sola verifica) e che nella prenotazione ai colloqui individuali risultava ottava nella stessa ora di ricevimento, con tempi troppo ridotti di colloquio, a confronto della complessità di raggiungere la Scuola in orario lavorativo. Nel contempo è soddisfatta in quanto la figlia sta recuperando le insufficienze. La Prof.ssa Serafino ed il Presidente Grandi, riportano che in genere i colloqui individuali sono massimo 5/6 per ora. Comunque, ogni Docente è contattabile mediante la posta elettronica istituzionale per avere chiarimenti specifici. Consigliano quindi di scrivere una email al Docente, per risolvere criticità di questo tipo: il Docente vedrà che i Genitori dello Studente hanno a cuore il problema. **Paolicelli** 1 L loda il lavoro fatto finora, utile e significativo, anche con riguardo al poter consigliare questa Scuola ad altri Genitori ma chiede come mai per il Questionario sia stato usato *google*. Prof.ssa Serafino chiarisce che la raccolta di Questionari cartacei è improponibile, mentre accenna al fatto che gli Studenti si potrebbero "costringere" alla compilazione, mentre per quanto attiene i Genitori occorre affidarsi alla loro disponibilità volontaria. Precisa che il Questionario si poteva compilare anche dallo smartphone. Il Presidente **Grandi** concorda sul porre il tema dell'obbligatoria compilazione del Questionario, da parte degli Studenti, in un'ora di lezione in classe, anche da parte dei Docenti. **Matteucci** 4 M sottolinea come sia un buon segno la buona valutazione dei Genitori sulla qualità dei servizi scolastici emersa dalle risposta del Questionario. Emerge invece un problema di comunicazione con gli Studenti, i cui motivi vanno approfonditi. Un approfondimento sarà da fare anche sui troppi *non so*, specie per le domande del Questionario riguardanti l'orientamento post Diploma. **Vitali** 1D, con la figlia in Prima, premette di essere soddisfatto e propone che gli Studenti dell'Indirizzo Multimediale realizzino un video che rappresenti le attività dei varii Indirizzi da poi proiettare nelle Seconde ma anche nelle Prime. Segnala poi come piccola criticità che alcuni Docenti forniscono ben poche date per i colloqui individuali coi Genitori. **Donati** 1 M conferma la criticità della fase di orientamento biennio-triennio (relativa ai Laboratori), e soprattutto la circostanza per cui alcuni voti sugli elaborati personali non sono facilmente interpretabili, rendendo difficile la scelta dell'orientamento al Triennio. La Prof.ssa Serafino precisa che il Questionario di gradimento da lei presentato precedentemente fornisce una conferma, su questa criticità. Oltre ai 3/4 incontri a Scuola in cui gli Studenti fanno qualcosa di concreto in Laboratorio, vede che gli Studenti del Biennio chiedono di vedere meglio le attività svolte dagli Studenti del Triennio. **Agostini** 4 A propone di formare un volantino informativo da distribuire preventivamente alle Famiglie in modo da favorire la compilazione del Questionario sulla qualità dei servizi scolastici. La Prof.ssa Serafino pensa di proporre un nuovo Questionario ad Aprile/Maggio. **Grandi** rammenta che il primo Questionario è stato somministrato nell'Aprile/Maggio 2017, dopo anni in cui non veniva fatto, e inizialmente è stata data una tempistica per la sua compilazione troppo lunga, con conseguenti dimenticanze. Il secondo Questionario è stato somministrato nell'anno scolastico passato e con una tempistica per la risposta più breve. Sarà da verificare se con il terzo si possa aumentare la risposta studentesca facendolo compilare in classe e la risposta dei Genitori pubblicizzandolo un po' di più. **Cavallari** 2 M portando la

compilazione del Questionario a fine anno (dopo la 1^ pagella, suggerisce Matteucci) si raccoglierebbero informazioni su cosa è ritenuto critico negli scrutini. **Grandi** ricorda che per i colloqui individuali in genere si hanno massimo 4-5 genitori per ora. Consiglia di coinvolgere il Coordinatore di Classe per le criticità (8 o più Genitori per ora). La Prof.ssa Serafino conferma che il sistema non ha un limite numerico di Genitori e può essere facile che a qualche Docente sia sfuggito il limite massino di appuntamenti per ora.

Intervento Stefano Ricchi Presentatore Lista 1 Genitori Elezioni rinnovo CdI: ribadisce la propria disponibilità a candidarsi per la carica di Presidente del Consiglio di Istituto per la Lista 1, denominata "A REGOLA D' ARTE" - per una formazione liceale/artistica fra passato presente e futuro". Presenta gli altri candidati, in gran parte presenti alla riunione: Marco Grandi - Elena Sozzi - Gregorio Matteucci - Angela Perugini - Marcella Bray - Clementina Sblisiga - Dondarini Donatella. Ricchi premette che si tratta di eleggere una rappresentanza dei Genitori formalmente inserita nell'Organizzazione scolastica e che egli ha avuto due figlie in questo Liceo, nel quale offre da tempo il proprio impegno. Egli proviene da un simile percorso, riconoscendovisi sia per la formazione che per l'attuale professione (Architetto). Si è sentito in dovere di fornire il suo apporto anche mediante l'attivazione dell'attività Scuola/Lavoro presso il proprio Studio.
Riassume a grandi linee ed con una presentazione (che si è avvalsa anche della fantasie ed iniziativa degli Studenti) il programma, già fornito tramite mailing e Blog Comitato Genitori; in esso ritiene siano state adeguatamente raccolte le diverse esigenze rappresentate dai Genitori negli anni.

Il PROGRAMMA consta di 11 punti (vedere, per i principali dettagli e parole chiave, la presentazione):

1) Incoraggiare la partecipazione dei genitori e la collaborazione tra famiglia e scuola:
2) Perseguire il dialogo con tutte le rappresentanze:
3) Incentivare il senso di appartenenza alla scuola degli studenti:
4) Incrementare le capacita di accoglienza e di ascolto attivo:
5) Migliorare la comunicazione e la diffusione delle informazioni:
6) Sviluppare e incrementare maggiormente le relazioni con il territorio:
7) Valorizzare la storica sede di via Cartoleria e le produzioni artistiche della scuola.

Ritiene al riguardo che sapere quello che ha preceduto gli Studenti attuali sia fondamentale: stretto legame fra passato, presente e futuro. Sottolinea l'importanza di tali locali per aiutare i ragazzi a misurarsi con il mondo esterno, ad iniziare il percorso artistico ed a formarsi prime importanti esperienze, con una sorta di Volontariato culturale:

8) Contribuire alla costruzione della rete dei licei artistici:
Ritiene importante lo sviluppo, tra l'altro, della musica per distrarre l'attenzione sul quotidiano e portarla su cose più belle, mostrando l'esempio di chi queste cose le fa, con perseveranza e costanza.
9) Promuovere e sostenere stages, premi di studio, esperienze pratiche (ed all'estero:
10) Sostenere la qualità dell'offerta formativa e l'aggiornamento:
11) Migliorare l'orientamento in uscita (all'istruzione superiore e alle professioni):
In questo campo ritiene fondamentale che gli Studenti riescano a figurarsi in anticipo cosa succederà, a quali test saranno sottoposti, sappiano come formarsi in anticipo un curriculum, imparino ad argomentare cosa hanno fatto in questa scuola. Insomma, lo scopo è quello di fornire loro un adeguato preambolo di cosa li aspetta dopo il Liceo.
A volte, in assenza di un tale aiuto, gli Studenti perdono un anno, alla fine del Liceo. La sede di via Cartoleria sarà da sfruttare per creare senso di appartenenza e anche per il rischio, in caso di utilizzo insufficiente, che venga utilizzata er risolvere problemi logistici di

altri Istituti. Deve divenire una vetrina per la formazione ed il confronto con il mondo esterno.

Il Presidente **Grandi** apprezza l'impegno e la qualità del lavoro svolto finora da Stefano Ricchi nel Consiglio d'Istituto e quanto a via Cartolerie ricorda, tra le tante, una Mostra allestita con le opere prodotte dagli Studenti, quale un momento dall'alto valore formativo (gli Studenti hanno dovuto immaginare, pensare e poi organizzare la Mostra): utile anche per l'attività professionale futura. Viene citato il riferimento del Prof. Giacobello; il 30 novembre vi sarà la presentazione al Magazzino Arcangeli (seguirà email). **Ricchi** ricorda che nei sotterranei vi sono opere da catalogare ed esporre: una sorta di riepilogo degli artisti, anche illustri, passati per questa Scuola.

Problematica Fumo a Scuola: Il Presidente **Grandi** ricorda come il problema del fumo sia stato affrontato lo scorso anno, il messaggio arrivò agli Studenti ma creò anche qualche criticità, alla fine il fenomeno fu ridimensionato. Ora si registrano di nuovo una forte problematica; suggerisce un confronto e l'informazione a casa coi figli, anche se non fumano, per esaminare il problema in generale. Invita con questo a dimostrare un forte accordo tra Istituzione scolastica e Famiglie, teso a rafforzare il messaggio dissuasivo. Riporta di essere a conoscenza che questa criticità sia anche da attribuire ad alcuni Docenti che fumano in classe, nei corridoi o all'ingresso della Scuola (tutte aree dove vige il divieto). **Guastadini** 1 I teme che sia una battaglia persa e segnala che gli Studenti fumano all'esterno, durante la ricreazione, in luoghi comunque vietati, e che ci sarebbe chi deve controllarli e, se del caso, sanzionare. Inoltre, evidenzia che la norma preveda l'individuazione di personale addetto alla vigilanza, che dovrebbe adoperarsi per far rispettare il divieto. **Perugini** 2 E sostiene che gli Studenti fumino anche in classe. Suggerisce anche di sanzionare, ribadisce l'importanza del buon esempio e il valore fortemente diseducativo degli atteggiamenti non rispettosi del divieto adottati da alcuni Docenti. **Ugolini** 4 F afferma che le regole vengano fatte valere nei Locali Pubblici in genere e che quindi è inaccettabile l'ipotesi che i Docenti fumino davanti agli Studenti. Aggiunge anche se alcuni Studenti siano maggiorenni e possano fare quel che vogliono (a loro la responsabilità), le regole vanno fatte rispettare, con decisione, quale baluardo della corretta convivenza sociale. **Sozzi** 2 G rammenta che l'intervento del Dirigente scolastico con applicazione di sanzioni, lo scorso anno portò al rischio di occupazione dell'Istituto e suggerisce strade più diplomatiche. **Pagnoni** 2 H afferma essere sfavorevole alla tolleranza, e ritiene che il personale ATA chiuda a volte un occhio. Ribadisce occorra applicare i regolamenti, che prevedono il divieto d'uso anche delle sigarette elettroniche IQOS, e convincere i Docenti, che rispondono dei minori negli orari in cui questi solo loro affidati. **Ricchi** 4 A ricorda che le sanzioni applicate lo scorso anno non sono state pagate (dalle Famiglie) e che vi è qualche Genitore che sostiene che in alcuni casi le sanzioni andrebbero fatte ai Docenti e non alla Famiglia. **Matteucci** 4 M vede il tema del rispetto delle regole e quella del rispetto del divieto di fumo fondamentale, per cui occorre severità, anche verso i Docenti e il Personale. La puntualità, che i Docenti pretendono dagli Studenti, è una regola, al pari del divieto di fumo: bisogna quindi trattarle entrambe allo stesso modo. **Agostini** 4 A ritiene utile fare leva sugli Studenti per cogliere le vere criticità: i Docenti che fumano in classe. Ribadisce inoltre il ruolo della Famiglia e che la sanzione, se gli Studenti fumano, deve andare alla Famiglia. **Ugolini** 4 F si chiede come mai le sanzioni possano non essere pagate. Forse non seguono l'iter normale delle sanzioni fatte altrove? **Maltoni** 4 L è per il rispetto delle regole, per responsabilizzare gli Studenti, perché si tratta di aspetti fondamentali del comportamento. Lamenta che alcuni Docenti non sanno fare, al riguardo, il proprio mestiere. **Tracchi** 1 L sottolinea l'importanza del fatto che le regole valgono per tutti, e che i nostri figli guardino a tutto questo (compresi i Docenti che fumano). Occorre chiedere alla Dirigente scolastica il rispetto del divieto,

collaborare per far uscire i nomi dei Docenti che non rispettano il divieto. Quanto ai figli, bisogna che vi sia un forte apporto dalla Famiglia. Peraltro, gli Studenti non fumano in discoteca (ne' al cinema, ricorda un altro Genitore) e quindi sanno che non devono farlo neanche a Scuola. Deve essere chiaro che è normale sia così. **Paolicelli** 1 L concorda con quanto finora detto, ma pensa che alcuni Studenti siano fatti a modo loro, e che sia importante saperlo per difendersi dalle delusioni: occorre sapere che con alcuni non si riuscirà a farli smettere. Ne' tale fatto è sempre da attribuire ai Genitori o ai Docenti. È quindi importante riflettere su quale possa essere lo strumento risolutivo più adatto. **Agostini** 4 A sostiene che gli Studenti debbano essere responsabilizzati, anche perché altrimenti chi non fuma deve subire le conseguenze del mancato rispetto del divieto. Riporta esistere una sorta di tacito accordo, tra Studenti fumatori e Docenti che fumano; inoltre, all'aperto, nella zona comune è vietato e chi esce "è immerso nella nuvola". Riconosce che la Famiglia può fare tanto, e chiarire ai figli che a Scuola non si fuma. Ipotizza la possibilità di un richiamo alla Famiglia il cui figlio venga sorpreso a fumare. **Cavallari** riconosce che i Genitori sono sensibili alle sanzioni disciplinari, che sarebbero da preferire. Arnoffi 5 M popone la sospensione per chi venga sorpreso a fumare. **Guastadini** 1 I ribadisce che il contesto è quello di un luogo pubblico: vanno rispettate le regole ed applicate le sanzioni del caso. **Tracchi** 1 L osserva che egli stesso fumi ma rispetta le regole (legge vigente in tema di divieto di fumo); se sua figlia non le rispettasse, dovrebbe essere quindi sanzionata. Mai dimenticare il principio per cui la propria libertà inizia dove termina quella degli altri. **Aguanno** 1 B 2 E ribadisce l'importanza del rispetto delle regole e suggerisce, più che una sanzione, l'attivazione di un progetto con l'AUSL. L'obbligo della frequentazione di corsi sul fumo e sui suoi effetti, a suo parere può dispiegare effetti importanti, cosa che ella ha sperimentato personalmente. Dovrebbero essere coinvolti anche i Docenti. **Grandi** 3 F osserva che la legge contro il fumo è abbastanza rispettata "*fuori*" e quindi si ha un certo "appoggio" dal mondo esterno, sull'applicazione di tale divieto. Ritiene si debba agire con gli strumenti disponibili ossia

- Docenti e Personale ATA) fumatori: sanzioni disciplinari.
- Studenti fumatori: coinvolgimento delle Famiglie e applicazione di provvedimenti che restano registrati nel *curriculum* dello Studente.
- Genitori fumatori presenti a Scuola: sanzioni di legge.
-

Ritiene che la prevenzione, pur fondamentale, debba essere accompagnata dalla repressione, nella forma applicabile ai casi riscontrati. Pertanto, se da questa Assemblea verrà dato mandato, chiederà alla Preside di procedere con rigore sul tema. **Gavelli** 4 F ricorda che il Dirigente scolastico è un pubblico ufficiale. **Ugolini** 4 F propone un controllo in tema di sanzioni non pagate per verificare come meglio affrontare la materia. **Grandi** 3 F sottolinea che questo acuirsi del problema è legato anche alla doppia reggenza in capo alla Dirigente "*quando il gatto non c'è i topi ballano*". Chiarisce che è appunto la Preside che ha chiesto al Comitato Genitori di mettere all'ordine del giorno il fumo. Emerge che tra Docenti e ATA vi è un clima poco collaborativo, su questo tema. **Masotti** 3 A ritiene che per anomalie andrebbe chiamata, l'AUSL, così come per le violazioni in tema di veicoli si chiama la polizia municipale. **Perugini** 2 E segnala che il problema del cattivo esempio dei Docenti vi è anche quanto all'uso dei cellulari: i Docenti li tolgono e poi *chattano* davanti agli Studenti. **Maltoni** 4 L precisa al riguardo che, in caso di sospensione, la Preside procede di norma a convocare i Genitori, proponendo che lo Studente effettui dei lavori socialmente utili. L'Assemblea dà mandato al Direttivo di chiedere alla Preside maggior rigore.

Presentazione Progetto per integrazione con la disabilità – *Instradarte:* Beni 1 B, su invito del Presidente Grandi**,** espone ai Genitori l'iniziativa, portata avanti con il Centro ANPAS di Borgonuovo di Sasso Marconi. Il centro ospita un'allieva dell'IsArt per un progetto di arte stradale – Si tratta di un lavoro collettivo; nel centro hanno preso parte anche ragazzi sospesi. Si comprendono ed affrontano dinamiche rispetto al grupo di "*pari*", nel racconto dei ragazzi, un mondo fatto di relazioni importanti da sviluppare in una società che spesso porta all'individualismo. A gennaio vi sarà un tema – lavoro collettivo di disegno, seguito da una premiazione. L'interazione tra ragazzi dell' IsArt e ragazzi disabili si ritiene sia utile anche per i genitori, fornendo loro uno spaccato importante delle relazioni umane che i ragazzi possono sviluppare. Rileva: "*in tanti parlano di noi, ma in pochi parlano con noi*" e anche per questo vorrebbe facilitare la partecipazione ai progetti. Il 3 dicembre i sindaci "*serviranno*" al tavolo i ragazzi: un segnale sul ruolo delle istituzioni. Ricorda ancora che il 27 gennaio sarà fatta una mostra sull'olocausto, per i ragazzi disabili, e che verrà condivisa sul Blog. Quanto al fumo, **Beni** ritiene sia utile inserire un quesito sul prossimo Questionario sulla qualità che verrà somministrato nella Primavera 2019. E che sarebbe interessante esaminare anche le risposte fornite dal corpo Docente, su domande relative al fumo ed al rispetto delle regole. Vi è chi osserva che ha risposto il 40% dei docenti,mostrando poco coinvolgimento, ma, secondo il Presidente **Grandi,** forse parte del problema è legato a docenti che non permangono per molto tempo all'IsArt: si paga la precarietà delle docenze. La sig.ra **Beni** propone, atteso che il questionario ha lo scopo di migliorare il servizio, il CD potrebbe proporre un elenco di domande da inserirvi.

Problematica discontinuità negli anni Testi scolastici:

La problematica è ben nota e pertanto di decide di passare alle Varie ed eventuali.

Gestione dell'emergenza del giorno 23/11/2018: Grandi 3 F comunica che pare abbia preso fuoco un forno in un'aula di Ceramica e che sino intervenuti i Vigili del Fuoco. Sono state riferite delle criticità sulla gestione della emergenza.

a) almeno una porta di sicurezza pare fosse chiusa (con lucchetti);
b) un Docente avrebbe interpretato i segnali come dovuti ad uno scherzo;
c) la sirena di allarme incendio emette un suono difficilmente riconoscibile come segnale di allarme (livello basso – tipo cicalino).

Gombia 1 C riferisce che i Rappresentanti di Classe degli Studenti si siano scambiate le varie segnalazioni sulle criticità emerse durante la fase di esodo ed in questo modo i Genitori le hanno apprese. Nota che agli Studenti delle Prime non fosse stata ancora fatta informazione su luoghi di raccolta e procedure di esodo; visto quanto verificatosi, sarebbe utile che l'informazione agli Studenti venisse fatta appena entrati ad inizio anno. **Aguanno** 1 B 2 E riferisce di essere stata quel giorno a Scuola, che la qualità del segnale sonoro di allarme era scadente, di aver visto e che le sono state riferite delle dinamiche di esodo (e di intervento sulla zona dove ha preso fuoco il forno) caratterizzate da diverse anomalie. Riporta non vi siano stati episodi di panico ne' incidenti, alcune classi tuttavia hanno atteso il Docente (che quel giorno mancava e non era stato ancora sostituito): sono stati i Rappresentanti di classe a portare fuori i compagni, unendosi a classi vicine guidati dai Docenti. Cita che pare proprio che alcune uscite fossero chiuse e ritiene siano certo da allarmare ma non da chiudere. Un episodio grave che le è stato riferito dagli Studenti è che alcuni Docenti sarebbero usciti fuori dalla Scuola prima e senza la classe a loro assegnata. L'appello dei presenti, fuori Scuola, non si sarebbe potuto fare sul registro di classe, che non era stato portato al seguito, ma è stato risolto mediante una ricerca su whatsapp dell'elenco dei compagni. Segnala come molto competente, fin dal rientro a Scuola (dall'altro Istituto assegnatole), l'approccio della Dirigente scolastica, la quale si è

per prima cosa assicurata che gli Studenti fossero già tutti al di fuori dell'Istituto. **Tracchi** 1 H si richiama, anche qui, al rispetto delle regole. Vanno organizzate delle prove periodiche di esodo (quest'anno non si era ancora svolta). Nota che i Docenti potrebbero non essere presenti, e che per questo la normativa prevede che siano individuati dei referenti antincendio, i quali hanno appunto l'incarico di gestire la situazione di emergenza ed assicurarsi che tutti i luoghi, anche quelli utilizzati solo saltuariamente, siano effettivamente vuoti, così da poter assicurare che l'esodo dall'edificio è completato. Sostiene che dopo un episodio come questo i Vigili del Fuoco procedono alle verifiche del caso e che viene anche redatto un verbale (che sarebbe utile visionare). La Dirigente scolastica dovrà valutare sì la qualità della sirena di allarme ma nell'organizzazione antincendio fondamentali sono le persone (in quanto incaricate di diverse mansioni). Le porte sarebbero da piombare ed aprire soltanto in caso di emergenza, non possono certo esservi delle catene, sulle uscite di sicurezza. **Maltoni** 4 L ritiene che fosse normale che qualche Docente non fosse in classe, anche per altri incarichi ma certo sarebbe utile organizzare delle prove a sorpresa e iniziare ad informare gli Studenti fin dai primi giorni di Scuola. **Cavallari** si unisce alla perplessità sul fatto che la prova di esodo non si fosse ancora svolta. **Grandi** 3 F riferisce che, da documento INFO del marzo 2017, all'IsArt risultavano formati, per primo soccorso (APS) n.16 unità e per l'antincendio (AAGE) n. 19 unità, tra ATA e Docenti. Vi erano n. 4 cassette di pronto soccorso nella sede principale ed una alla sede di via Varthema nonché ad ogni piano fosse affisse le mappe con le vie di fuga ed i nominativi della squadra pronto intervento cui fare riferimento. Erano state fornite anche altre informazioni sull'organizzazione della sicurezza. **Castorino** 3 A ritiene sia utile verificare se i Docenti ed il Personale ATA con quei ruoli in caso di emergenza del 2017 sino ancora presenti all'IsArt, o se non abbiano semmai cambiato Scuola. **Grandi** 3 F comunica che porterà gli esiti di questa riunione e anche altre informazioni pervenute per via elettronica alla Dirigente scolastica.

Sozzi 2 G, in tema di laboratorio artistico, riferisce che si era chiesto di cercare di anticiparne la frequenza per consentire agli Studenti delle Seconde di vedere tutte le specializzazioni prima della scelta, che avrà luogo a breve. Tuttavia, non ci si riesce neanche quest'anno: Genitori e Studenti saranno costretti a scegliere, prima di capire davvero le "regole del gioco". Lamenta che i voti sulle tavole formate dagli Studenti a volte vengono dati senza spiegarne il motivo, e questo aumenta l'incertezza. **Perugini** 2 E ritiene che siano pochi anche gli incontri con i Docenti in tema di orientamento al Triennio e che la scadenza per decidere abbia luogo in un momento troppo precoce.

Dopo ampio e costruttivo dibattito, composto da 39 interventi, l'Assemblea finisce alle ore 13,30

Bologna, 24/11/2018 Il DIRETTIVO CG